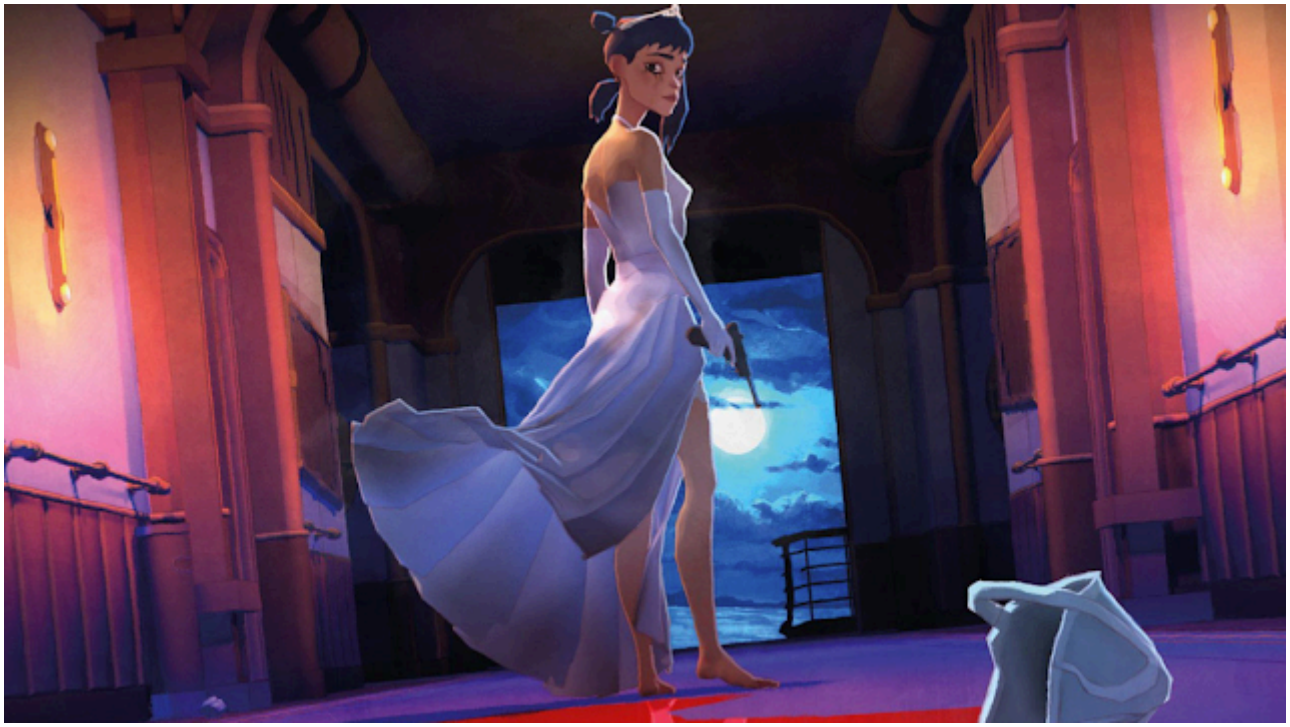

La narrazione più profonda dell'anima meridionale diventa cinema. Grande cinema, e per giunta d'animazione. Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone sono riusciti in una impresa da far tremare le vene ai porsi: trasformare una favola seicentesca, in una vicenda ambientata ai giorni nostri, senza perdere la grande carica espressiva e la profonda napoletanità del testo originario. Una sorta di ritorno al futuro, per una delle storia più antiche e amate del mondo.

Gatta Cenerentola è tratto dalla quasi omonima favola (che in napoletano suona *Gatta Cennerentola*) di Giambattista Basile, compresa nel *Cunto de li cunti*, opera che venne così definita da Benedetto Croce (che la tradusse in italiano): "L'Italia possiede nel *Cunto de li cunti* del Basile il più antico, il più ricco e il più artistico fra tutti i libri di fiabe popolari, com'è giudizio concorde dei critici stranieri. Eppure l'Italia è come se non possedesse quel libro, perché, scritto in un antico e non facile dialetto, è noto solo di titolo, e quasi nessuno più lo legge."

Ci hanno pensato i quattro coraggiosi registi a restituirgli vigore ed attualità, cui venne l'idea mentre lavoravano a vario titolo ne *L'arte della felicità*, pluripremiata opera prima di Alessandro Rak, vincitrice degli *European Film Awards* nel 2014. Si sono conosciuti allora e non si sono più lasciati. Hanno deciso di continuare a viaggiare insieme. Hanno dato vita a un luogo nel cuore di Napoli, hanno costruito e vivificato uno studio fatto di *Anime e Talenti*.

Quattro anni dopo, ecco *Gatta Cenerentola*: film d'animazione che coniuga con successo le forti radici nella tradizione delle favole orali della nostra terra ed alti rami poetici, visivi e narrativi.

"Un atto di coraggio, visivo e narrativo, un gesto di gratitudine verso una città che spezza il cuore, ma sforna anche bellezza, poesia e musica" ha scritto su *Mymovies*, Paola Cascella.
Nella trasposizione moderna della favola archetipica, Cenerentola è una ragazza cresciuta all'interno della Megaride, un'enorme nave ferma nel porto di Napoli da più di 15 anni. Suo padre, ricco armatore della nave e scienziato, è morto portando con sé nella tomba i segreti tecnologici della nave e il sogno di una rinascita del porto.
La piccola vive da allora all'ombra della temibile matrigna e delle sue perfide sei figlie. La città versa ora nel degrado e affida le sue residue speranze a Salvatore Lo Giusto, detto 'o Re, un ambizioso trafficante di droga.
È proprio la nave il teatro dell'intera vicenda, in cui si svolge lo scontro epocale tra la miseria delle ambizioni del presente e la nobiltà degli ideali del passato.
Il futuro della piccola Cenerentola e della povera città di Napoli sono legati a uno stesso, sottilissimo, filo. Cenerentola diventa così paradigma dell'eterno scontro tra il bene e il male, tra il bello e il brutto, profondamente presento nell'anima meridionale.
Le voci dei personaggi che animano la storia sono di Alessandro Gassmann, Maria Pia Calzone, Massimiliano Gallo, Mariano Rigillo e Renato Carpentieri.
Dopo il notevole successo di pubblico ottenuto da *Ammore e Malavita* dei Manetti bros., la rassegna *D'Estate D'Autore* (promossa, in onore del compianto decano degli esercenti cinematografici pugliesi, don Paolo Cicolella, da *Parcocittà, Laltrocinema, Circuito Cinema Cicolella, Apulia Felix, Cinemafelix* e *Lettere Meridiane*, con il patrocinio di *Apulia Film Commission* e del *Comune di Foggia*), propone un altro titolo d'eccellenza del nuovo cinema del Sud.
Gatta Cenerentola, selezionato dall'*Academy* per l'Oscar quale miglior film d'animazione, è un'ulteriore e positiva testimonianza della stagione d'oro che sta vivendo il cinema meridionale, purtroppo non sempre valorizzato come metterebbe dalla grande informazione. Ma questo è un altro discorso.
Datemi retta, giovedì sera venite all'arena di Parcotità, veramente non ve ne pentirete. Alle 21.00, ingresso 3€. Qui sotto il trailer.

G.I.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-
  Tonya, splendori e miserie di una grande pattinatrice
-
  Loveless, un film contro la brutalità e il caos del mondo
-
  La vita ricomincia a 50 anni
-
  Napoli velata, Foggia disvelata

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf
Hits: 26